



# e s p o r t a z i o n i p r o v i n c i a l i p r o v i n c i a d i R a v e n n a

**Gennaio-Settembre 2019**

## 1. L'andamento nel periodo gennaio-settembre del 2019

1

Continua la performance positiva delle esportazioni della provincia di Ravenna: nei primi nove mesi del 2019 salgono a circa 3.477 milioni di Euro, un valore mai raggiunto in passato, mettendo a segno un incremento pari a +6,9%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'export provinciale risulta dunque ancora in crescita e con un andamento molto soddisfacente, che prolunga la fase espansiva avviata nel corso dell'anno 2017, quando addirittura sono stati rilevati tassi di sviluppo a due cifre, e proseguita poi nel 2018 ed anche nel corso del primo semestre del 2019 con ottimi incrementi (rispettivamente pari a +9,5% e +9,8%).

Inoltre, l'aumento realizzato nel periodo in esame, risulta essere superiore sia a quello regionale che a quello nazionale; infatti anche a livello regionale e nazionale nei primi nove mesi del 2019 le vendite all'estero confermano la crescita, peraltro mai interrotta negli ultimi anni: gli incrementi però risultano, rispettivamente, del 4,8% per l'Emilia-Romagna e del 2,5% per l'Italia, evidenziando quindi una dinamica inferiore rispetto alla performance della nostra provincia.

Tra gennaio e settembre, l'Emilia-Romagna, confermando la sua vocazione all'export, comunque consolida la seconda posizione nella graduatoria italiana delle regioni esportatrici, con quota sull'export nazionale pari a 13,9% e preceduta solo dalla Lombardia (26,8%); per crescita è risultata inoltre quinta tra le regioni d'Italia.

Nel periodo considerato, con l'1,0% dell'export italiano, Ravenna occupa il 33° posto nella graduatoria nazionale

delle province esportatrici. L'ottima dinamica dell'export ravennate colloca inoltre la nostra provincia nel gruppo di quelle che hanno fatto registrare le performance migliori.

Nella graduatoria regionale, Ravenna si colloca in sesta posizione e 7,1% è la sua quota sull'esportazione regionale. In regione, le dinamiche di crescita migliori si sono riscontrate a Bologna (+12%), Piacenza (+10,1%) e proprio a Ravenna (+6,9%); Ferrara è l'unica provincia emiliano-romagnola che presenta una variazione negativa (-9%).

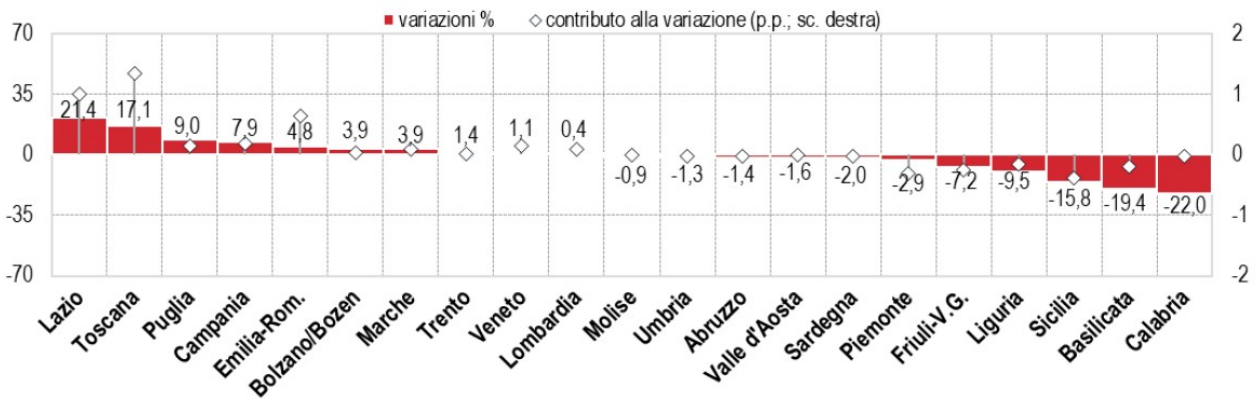
### Esportazioni di merci in valore corrente

ANNO	RAVENNA		EMILIA- ROMAGNA		ITALIA	
	mln. €	var %	mln. €	var %	mln. €	var %
2011	3.486,3	11,9	47.960,7	13,2	375.903,8	11,4
2012	3.562,3	2,2	49.479,5	3,2	390.182,1	3,8
2013	3.693,6	3,7	50.797,1	2,7	390.232,6	0,0
2014	3.688,8	-0,1	52.971,9	4,3	398.870,4	2,2
2015	3.643,4	-1,2	55.308,2	4,4	412.291,3	3,4
2016	3.588,2	-1,5	56.142,7	1,5	417.268,9	1,2
2017	4.014,3	11,9	59.999,1	6,9	449.129,0	7,6
2018	4.410,3	9,9	63.762,1	6,3	465.325,4	3,6
2018 gen-set	3.251,8		46.909,3		343.947,1	
2019 gen-set	3.477,0	6,9	49.140,3	4,8	352.375,5	2,5

Esportazioni in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT: Archivio Coeweb

Variazione e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per regione; gennaio-settembre 2019 (Fonte: Istat)

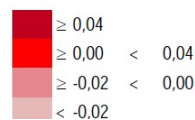
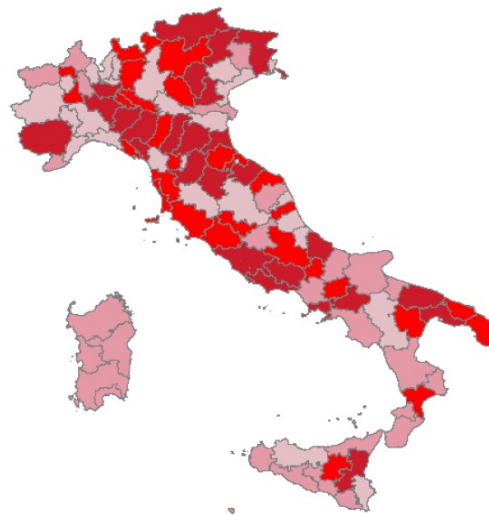
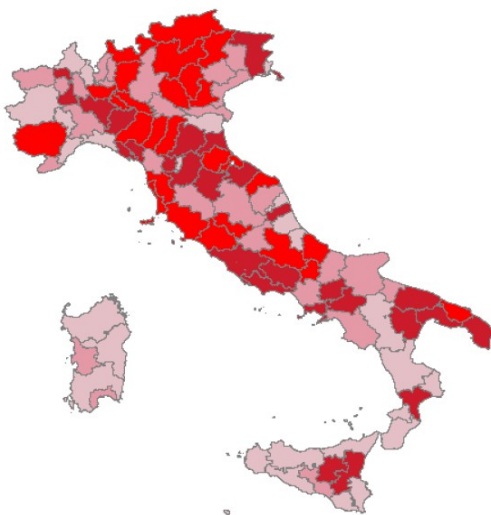


L'export delle province italiane; gennaio-settembre 2019 (Fonte: Istat)

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



*L'export delle province dell'Emilia-Romagna*

TERRITORIO	2019 gen-set provvisorio	2018 gen-set	Var. % gen-set	Quota su totale regionale gen-set 2019
	export mln Euro	export mln Euro	2019/2018	
<b>Bologna</b>	11.903,3	10.628,4	12,0	24,2%
<b>Modena</b>	9.798,0	9.648,2	1,6	19,9%
<b>Reggio Emilia</b>	8.068,0	8.042,9	0,3	16,4%
<b>Parma</b>	5.271,7	5.034,5	4,7	10,7%
<b>Piacenza</b>	4.123,8	3.747,1	10,1	8,4%
<b>Ravenna</b>	3.477,0	3.251,8	6,9	7,1%
<b>Forlì-Cesena</b>	2.748,9	2.712,7	1,3	5,6%
<b>Rimini</b>	1.991,1	1.911,0	4,2	4,1%
<b>Ferrara</b>	1.758,6	1.932,6	-9,0	3,6%
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	49.140,3	46.909,3	4,8	100,0%

Esportazioni in valore corrente (milioni di Euro) e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT; Coeweb

3

La possibilità che le imprese ravennati possano continuare a replicare questi buoni risultati nel prossimo futuro è, però, molto incerta; pesano infatti le tante incertezze legate ai dazi doganali, alla politica commerciale statunitense orientata verso un indirizzo di de-globalizzazione ed al lungo periodo di transizione necessario per fissare i futuri rapporti che scaturiranno dalla Brexit, nonché la frenata che sta interessando la situazione economica italiana e la decelerazione congiunturale che sta coinvolgendo molte economie del contesto internazionale. Il rallentamento dell'economia mondiale ed in particolare del commercio estero a livello globale, sta penalizzando in misura più sensibile i paesi a maggior vocazione export, Germania e Italia in primo luogo, e all'interno della nostra nazione, sono le regioni ed i territori più attivi sui mercati esteri a essere maggiormente esposti alle incertezze ed alle fragilità che caratterizzano lo scenario internazionale.

Tuttavia, le più recenti previsioni di Prometeia (pubblicate a gennaio 2020) per il 2019 sono incoraggianti: prospettano infatti una crescita complessiva dell'export ravennate, a consuntivo, del 5,7%. Per il 2020 invece mostrano una battuta d'arresto (-0,9%), scontando il confronto con i livelli record degli anni 2017, 2018 e 2019, per poi riprendersi, seppure molto parzialmente, nel 2021 (+0,7%).

## 2. Le principali destinazioni

Nel periodo gennaio-settembre del 2019 l'andamento delle esportazioni della provincia di Ravenna ha tratto vantaggio dai risultati positivi sui mercati dell'Unione Europea e dalla capacità di incrementare i traffici verso il Medio Oriente, grazie ad importanti commesse nel Qatar che, nel periodo in esame, arrivano a concentrare il 7,7% del valore complessivo delle vendite all'estero.

L'Europa è il mercato di riferimento per l'export provinciale e le vendite sui mercati europei sono risultate complessivamente pari al 72,3% del totale.

Al di fuori dei mercati europei, il Medio Oriente, nel periodo in esame, ha assorbito il 10,2% dell'export della

provincia di Ravenna, con un exploit di crescita dei traffici ravennati verso tale area geografica (+248,7%).

Nei primi nove mesi del 2019, crescono dunque le esportazioni provinciali dirette verso il Medio Oriente, verso l'Unione Europea (+4,1%) ed anche, seppure molto lievemente, verso l'America Latina (+0,4%); al contrario, diminuiscono le esportazioni dirette verso le altre principali aree del resto del mondo.

L'Unione Europea rappresenta il principale mercato di sbocco, con una quota dell'export provinciale pari al 65%. Seguono, a grande distanza, il Medio Oriente (10,2%), l'Europa non UE (7,2%), l'America settentrionale (4,9%),

l'Asia orientale (3,9%) e l'America Centro-Meridionale (3,3%).

Tra i paesi più rilevanti si segnala, nell'area dell'Euro, la Germania, primo partner commerciale, che infatti rimane il paese più importante per le imprese ravennati, assorbendo da solo quasi il 13% delle esportazioni provinciali. Seguono Francia con l'8,8% e Spagna (6,8%).

Al di fuori dell'Euro-zone, si segnala che prosegue la rilevante crescita delle vendite verso il Regno Unito (+11,2%): tale paese rappresenta il quinto partner commerciale per le imprese esportatrici ravennati, verso il quale si indirizza il 5,1% dell'export complessivo provinciale.

Tra le prime dieci destinazioni, i mercati che offrono maggiori opportunità commerciali per la nostra provincia e che quindi evidenziano gli incrementi più rilevanti, in termini relativi, sono stati, oltre che il Qatar ed il Regno Unito, anche Romania (+37,4%), Austria (+15,1%), Polonia (+6,4%) e Spagna (+4,2%). Sempre tra le prime dieci destinazioni, all'opposto registrano variazioni negative due partner principali commerciali dell'area dell'euro, cioè Francia (-4%) e Germania (-4%). Allargando l'analisi oltre i dieci principali paesi di destinazione, si segnala l'incremento dei traffici verso Croazia (+32,8%), Cile (+21,7%), Rep. Ceca (+12,2%) e, più distanziato, il Belgio (+0,8%), che rappresentano, rispettivamente, l'1,5%, l'1,7%, il 2,1% ed il 2,3% delle esportazioni globali della provincia di Ravenna. In contrazione le vendite negli Stati Uniti (-8,6%), verso i quali è indirizzato il 4,6% dell'export provinciale.

Per quanto riguarda i paesi asiatici, si segnala in particolare per le esportazioni destinate in Cina, che costituiscono l'1,4% del totale, una pesante contrazione in

termini percentuali: calano infatti del -34,2%, rispetto al corrispondente periodo del 2018.

Mercati in crescita	Quota	Var.%	Mercati in calo	Quota	Var.%
Qatar	7,7%	10.711,5	Germania	12,7%	-4,0
Spagna	6,8%	4,2	Francia	8,8%	-4,0
Regno Unito	5,1%	11,2	Stati Uniti	4,6%	-8,6
Polonia	5,0%	6,4	Paesi Bassi	3,0%	-10,9
Romania	4,1%	37,4	Svizzera	1,9%	-2,2
Austria	3,4%	15,1	Grecia	1,6%	-6,2
Belgio	2,3%	0,8	Cina	1,4%	-34,2
Repubblica Ceca	2,1%	12,2			
Cile	1,7%	21,7			
Croazia	1,5%	32,8			

*Aree e principali paesi di destinazione*

	gen-set 2019 mln €	quota %	gen-set 2018 mln €	var %	Principali prodotti esportati
Unione Europea 28	2.261,5	65,0%	2.171,9	4,1	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Medio Oriente	356,2	10,2%	102,1	248,7	Prodotti della metallurgia, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Paesi europei non Ue	251,4	7,2%	268,4	-6,3	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
America settentrionale	172,0	4,9%	195,9	-12,2	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia orientale	136,0	3,9%	151,0	-9,9	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
America centro-meridionale	115,4	3,3%	114,9	0,4	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia centrale	57,1	1,6%	69,4	-17,8	Prodotti chimici, Apparecchiature elettriche
Africa settentrionale	46,2	1,3%	87,0	-46,9	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Oceania	37,3	1,1%	48,7	-23,4	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Apparecchiature elettriche
Altri paesi africani	36,1	1,0%	38,9	-7,2	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Altre destinazioni	7,8	0,2%	3,6	117,2	Merci varie, Prodotti alimentari
TOTALE	3.477,0	100,00%	3.251,8	6,9	
Germania	440,8	12,7%	459,4	-4,0	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Francia	306,7	8,8%	319,6	-4,0	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Qatar	267,3	7,7%	2,5	10.711,5	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Spagna	235,9	6,8%	226,5	4,2	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia
Regno Unito	178,1	5,1%	160,2	11,2	Prodotti della metallurgia, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Polonia	173,6	5,0%	163,1	6,4	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Stati Uniti	160,7	4,6%	175,9	-8,6	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Romania	143,0	4,1%	104,1	37,4	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Austria	118,1	3,4%	102,6	15,1	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi Bassi	103,2	3,0%	115,8	-10,9	Prodotti chimici, Computer e prodotti di elettronica e ottica, elettromedicali
Belgio	78,9	2,3%	78,3	0,8	Prodotti chimici, Apparecchiature elettriche
Repubblica Ceca	72,7	2,1%	64,8	12,2	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Svizzera	67,6	1,9%	69,1	-2,2	Apparecchiature elettriche, Prodotti chimici
Cile	60,8	1,7%	50,0	21,7	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Grecia	54,1	1,6%	57,7	-6,2	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Croazia	52,2	1,5%	39,3	32,8	Prodotti della metallurgia, Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
Cina	49,1	1,4%	74,6	-34,2	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

### 3. I prodotti esportati

Il rallentamento del mercato mondiale inizia a pesare sugli scambi con l'estero della provincia di Ravenna e tra gennaio e settembre del 2019 l'andamento per settori di esportazione sconta la decelerazione in alcuni comparti di specializzazione. A trainare la crescita dell'export ravennate nei nove mesi considerati hanno contribuito infatti, in termini di variazione percentuale, solo le esportazioni di prodotti della metallurgia (+54%), delle apparecchiature elettriche (+15,6%), i prodotti alimentari (+12,1%) e l'export delle bevande (+6,9%).

Al contrario, risultano in flessione le esportazioni dei settori dei prodotti in metallo (-40,3%), dei macchinari e delle apparecchiature meccaniche (-16,1%), dei prodotti di minerali non metalliferi (-16%), dei computer e prodotti di elettronica (-14%); a seguire, i settori degli articoli in gomma e plastica (-2,7%), dei prodotti chimici (-2,8%) e dei prodotti agricoli (-2,6%).

Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo considerato, i prodotti della metallurgia occupano il primo posto con una quota del 24,2%; seguono i prodotti chimici che rappresentano il 18,2% ed i macchinari (15,9%).

Più a distanza, le esportazioni dei prodotti alimentari, con un quota del 10,5% sul totale dell'export provinciale.

I primi tre settori, costituiscono storicamente la specializzazione della nostra provincia sui mercati esteri,

a cui seguono gli apporti importanti delle industrie dell'alimentare e dei prodotti elettrici, questi ultimi con una incidenza pari a 8,3% sulle esportazioni complessive.

Tra i settori di specializzazione che, nei primi nove mesi del 2019, si sono verificati gli aumenti più consistenti nell'export ritroviamo i prodotti della metallurgia, grazie ad importanti commesse nel Qatar (+54%), le apparecchiature elettriche (+15,6%) ed i prodotti alimentari (+12,1%). In calo invece i prodotti chimici (-2,8%) e la vendita all'estero di macchinari e apparecchiature generici (-16,1%).

Considerando i più importanti mercati di riferimento dei settori di specializzazione, i prodotti della metallurgia sono diretti principalmente verso il Qatar e verso il mercato tedesco e polacco; i prodotti chimici in Francia, Spagna e Germania ed i macchinari sono diretti innanzitutto in Germania e poi in Cile e negli USA.

Per i prodotti alimentari, i più importanti mercati di sbocco della provincia di Ravenna sono in tre paesi dell'Unione Europea ed, in particolare, dell'Area Euro e cioè Francia, Spagna e Germania.

Infine, gli apparati elettrici sono diretti principalmente verso i mercati tedeschi, francesi e verso quelli svizzeri.

#### Principali settori di esportazione

	gen-set 2019 mln €	quota %	gen-set 2018 mln €	var %	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
24-Prodotti della metallurgia	842,8	24,24	547,2	54,0	Qatar (30,1%), Germania (10,7%), Polonia (10%),
20-Prodotti chimici	633,9	18,23	651,8	-2,8	Francia (12,1%), Spagna (11%), Germania (10%)
28 - Macchinari e apparecchiature n.c.a.	553,3	15,91	659,2	-16,1	Germania (9,3%), Cile (8,8%) Stati Uniti (7,4%)
10-Prodotti alimentari	364,2	10,47	325,0	12,1	Francia (12,1%), Spagna (6,5%), Germania (6,3%)
27-Apparecchiature elettriche	287,7	8,27	248,9	15,6	Germania (27,3%), Francia (15,1%), Svizzera (6,1%)
01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	123,4	3,55	126,7	-2,6	Germania (30%), Regno Unito (9,3%), Austria (7,4%)
22-Articoli in gomma e materie plastiche	91,1	2,62	93,6	-2,7	Francia (11,5%), Turchia (10,6%), Spagna (9,9%)
11-Bevande	81,5	2,34	76,2	6,9	Germania (47,4%), Francia (11,6%), Giappone (4,6%)
23-Prodotti di minerali non metalliferi	77,0	2,22	91,7	-16,0	Stati Uniti (22%), Francia (10,5%), Germania (8,9%)
26-Computer e prodotti di elettronica e ottica	73,9	2,12	85,9	-14,0	Germania (20,1%), Paesi Bassi (19,8%), Francia (6,2%)
25-Prodotti in metallo esclusi macchinari	58,0	1,67	97,2	-40,3	Albania (17,8%), Francia (7,4%), Germania (6,6%)
Altri prodotti	290,3	8,35	248,2	16,9	
TOTALE	3.477,0	100,0	3251,8	6,9	

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB